

Esplodono le polemiche a Santiago sull'Italia

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il belga Rik Van Looy vince allo sprint a Chieti

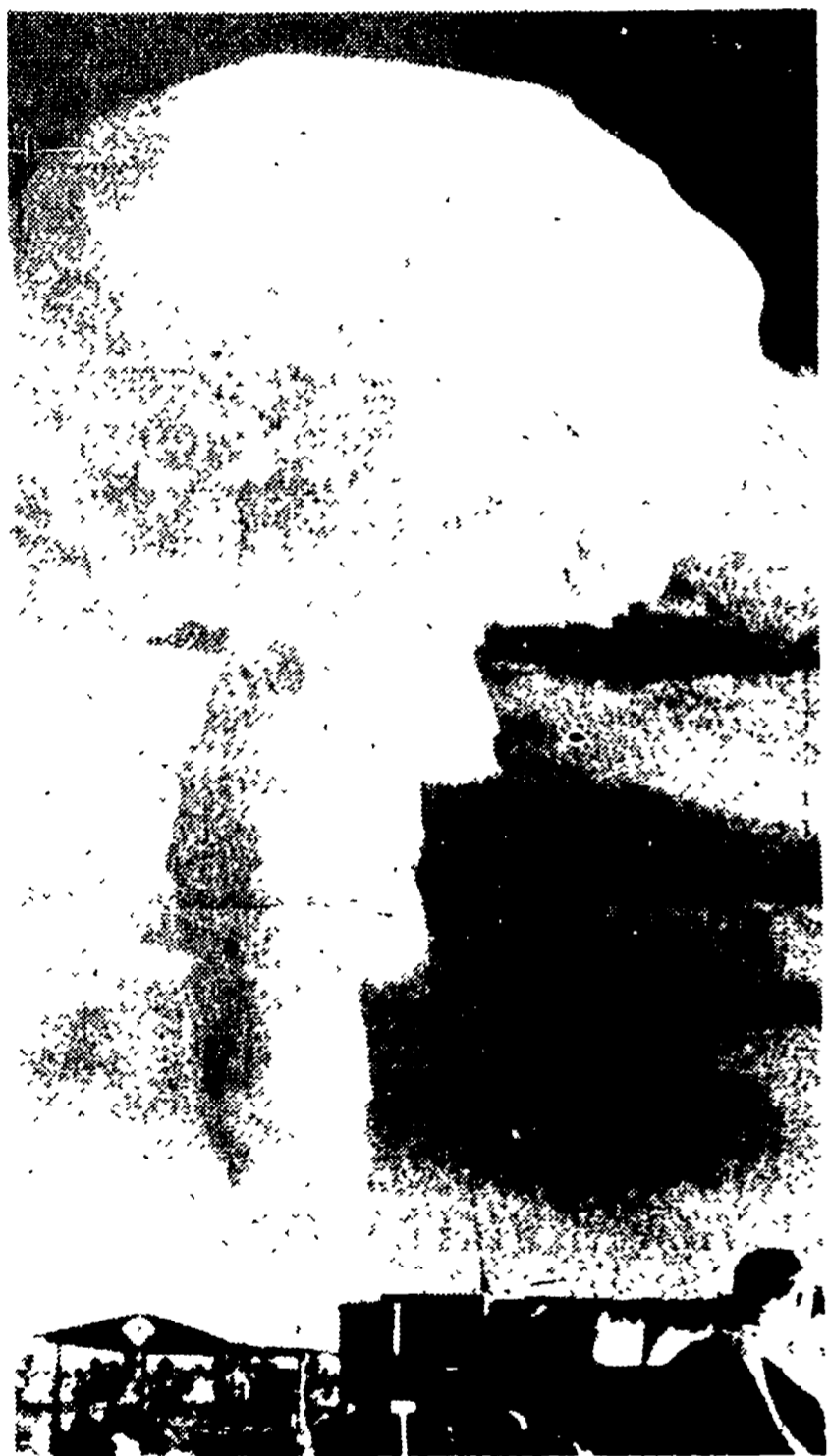
A pagina 3

A pagina 3

Deciso dal Convegno di Firenze

Pace e disarmo: consulte unitarie

Nuova «H» americana



ISOLA DI NATALE — Gli Stati Uniti hanno proceduto ieri ad una nuova esplosione nucleare atmosferica, la 11esima della serie. L'ordigno, che è stato definito di media potenza (tra le 20.000 e il milione di tonnellate di tritolo), è stato sganciato da un aereo al largo dell'isola di Natale, nel Pacifico centrale. Nella telefoto il terribile fungo atomico sprigionatosi nel corso della tredicesima esplosione americana

Firenze: No alla guerra



FIRENZE — Il corteo giovanile attraversa le vie del centro cittadino. La «marcia della pace» è stata imponente. Nella telefoto: il corteo per via Martelli

Sorgeranno su base regionale, provinciale e comunale - Il grande corteo nel centro della città

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 27. «Pace si, guerra no!», hanno gridato per ore e ore stamani a Firenze, oltre 10 mila giovani, ragazze e cittadini partecipanti alla «marcia» indetta dal Comitato provinciale per il Festival della Gioventù di Helsinki che, in una splendida giornata di primavera, si è mossa dalla zona industriale di Rifredi, ha percorso la periferia della città ed è diventata fiumana quando ha raggiunto le vie del centro e si è diretta in piazza della Signoria.
Il corteo era aperto da auto che diffondevano, attraverso gli altoparlanti, canzoni cubane, spagnole, algerine; seguivano un grande pan-nello in cui si chiedeva la libertà per il popolo spagnolo, i gonfaloni di decine di comuni con le rispettive giunte, i goliardi con quadri raffiguranti l'eroica lotta degli universitari portoghesi, una folla di cittadini di ogni età e di ogni condizione sociale, convenuta anche da Reggio Emilia, da Bologna, da Siena, da Perugia, da Prato, da Milano, da Livorno e da decine di altre città della Toscana e dell'Emilia.
Festeggiatissimi i rappresentanti di varie delegazioni estere: c'erano una delegazione cubana, una indiana, una di giovani giapponesi (sovratutto da grandi cartelli ammoniti sulla strage di Hiroshima); un gruppo di pittori spagnoli in esilio; dirigenti politici e sindacali, parlamentari comunisti e socialisti, giovani cattolici dell'Intesa universitaria; un corteo immenso, entusiasta.
La città è stata conquistata, invasa dalla «marcia della pace»: il traffico è rimasto congestionato e il corteo ha raggiunto fra gli apoteosi della folla piazza della Signoria. Qui la marcia si è sciolta, mentre centinaia di palloni salivano in cielo.
Proprio nello stesso momento, una delegazione della Consulta italiana per la pace, si recava dal sindaco prof. La Pira, per consegnargli la mozione conclusiva del Convegno sul disarmo. Egli ha affermato che la città è sempre aperta e pronta ad accogliere qualsiasi manifestazione per la pace e la fraternità dei popoli.
I lavori della Consulta, proseguiti nella tarda serata di sabato con l'intervento dell'on. Luciano Lama, che ha recato la solidarietà e l'adesione della CGIL, e del prof. Paolo Sylos Labini, si sono conclusi al Palazzo di Parte Guelfa nella mattinata di oggi. L'ampiezza dell'interesse e della risonanza avute dal convegno è stata confermata dalle significative presenze dei rappresentanti della Lega internazionale femminile «Pace e libertà», dell'Unione Cristiana delle Giovani, del Movimento internazionale della riconciliazione, e poi di Vittorio e Marisa Togliatti, del sen. Busoni, di Mauro Calamandrei, di un gruppo di scrittori ungheresi, dello on. Giacomo Paletta, dell'on. Mario Alicata, Franco Arnesini, inoltre, il sindaco di Cortona, le rappresentanti delle sezioni dell'UDI di Taranto, Rovigo, Cavarzere, Trieste e di Ferrara, della Associazione resistenti alla guerra, rappresentanti della sezione italiana della «War Resisters», del «Friede» (quacchero) in Italia, dell'Associazione universale per il disarmo, dell'Associazione giovani ebrei.
Fra le adesioni, ricorderemo ancora il telegramma inviato dal Comitato per la pace sovietico, e quello del francescano padre Serra a nome dei frati di San Mauro (provincia di Cagliari).
Il dibattito si è mosso nel solco dell'impostazione unitaria della prima giornata e

Giovanni Lombardi

Il ministro Spallino muore al volante della sua auto



MILANO, 27. — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Lorenzo Spallino, ha perso la vita nello scontro tra la sua auto e un altro automezzo, avvenuto sull'autostrada del lago. (A pagina 9 i particolari del tragico incidente).

Nella penultima domenica prima delle elezioni

Centinaia di comizi del PCI

Oltre 30 i feriti

Scontro di treni all'Ostiense



Due treni della linea Roma-Fiumicino si sono scontrati, ieri pomeriggio, alla stazione Ostiense. Quaranta persone, fra passeggeri e ferrovieri, sono state soccorse e medicate negli ospedali cittadini. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per ore. Il magistrato e le Ferrovie hanno aperto due inchieste per accertare le cause del disastro (Leggere in cronaca i particolari)

Oggi e domani

Braccianti: due milioni in sciopero

L'Intesa della scuola si riunisce per decidere nuove azioni

Due milioni di braccianti e salariati (tra cui uno stamane lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dalla Federbraccianti-CGIL, dalla FISBA-CISL e dalla UIL-Terra, per rivendicare l'aumento del salario e nuovi contratti di lavoro. Si aprirà un periodo di intense lotte nelle campagne. Accanto ai braccianti, nelle prossime settimane, saranno infatti i mezzadri e i coltivatori diretti. La rivendicazione del proletariato agricolo circa un salario agganciato al rendimento del lavoro e nuovi contratti che riconoscano le qualifiche moderne, pone chiaramente la necessità di una nuova politica agraria che avvii un diverso assetto sociale anche nelle zone dominate dall'azienda agraria capitalistica.
Verso questa direzione di modifiche strutturali agisce la lotta dei mezzadri i quali hanno posto al governo il problema di porre mano a leggi di riforma dei patti agrari e di inizio del passaggio della terra in proprietà dei contadini che la lavorano, prima dei prossimi grandi raccolti agricoli. E la stessa esigenza di una nuova politica agraria è posta dai coltivatori diretti con le loro specifiche rivendicazioni (stanziamenti per l'impresa contadina, aumento delle

pensioni e concessioni degli assegni familiari, ecc.).
Braccianti, mezzadri e coltivatori diretti, assieme al movimento democratico e alle amministrazioni locali, danno vita in questi giorni — per coordinare la loro azione su un piano politico generale — a centinaia di conferenze agrarie comunali, anche in vista della manifestazione nazionale convocata a Roma, sul Palatino, per il 24 giugno.
Oggi, nel pomeriggio, si riunisce l'Intesa della scuola per decidere in merito allo sviluppo dell'azione dopo lo sciopero di 4 giorni effettuato nella scorsa settimana. Da parte del governo non si è fatto finora nessun passo per avvicinare le offerte avanzate ai sindacati della scuola alle rivendicazioni poste dalla decisione dell'Intesa, è aperta a nuove dichiarazioni di sciopero.

La prospettiva di questa vertenza appare tuttavia collegata alla riunione che i sindacati avranno il 5 giugno col ministro La Malfa per esaminare il complesso delle rivendicazioni poste dal settore del pubblico impiego, ossia dagli statali, dai ferrovieri, dai postelegrafonici (i quali annunciano uno sciopero se entro il 30 maggio non verrà data una risposta positiva alle loro richieste), e dagli stessi insegnanti. Si collocano accanto a queste vertenze quelle sorte in una serie di Enti parastatali, dove il rispettivo personale e la agitazione per ottenere miglioramenti economici.
Nel settore industriale continuano ad essere al centro dell'azione sindacale la lotta dei metalmeccanici. A Pontedera e a Pisa i lavoratori della Piaggio rientrano oggi in fabbrica ma domani saranno di nuovo in sciopero. A Milano la lotta continua al Tecnomasio, alla Triplex e in una serie di altre industrie metalmeccaniche, nonché — nel settore chimico — in due fabbriche del gruppo Pirelli. Fra i siderurgici novaresi prosegue la lotta alla SISMA di Valledossola, fabbrica che il Comune ha requisito in seguito alla serata.

Franco ricatta: o me o i comunisti
A pagina 10 il servizio del nostro inviato

Togliatti ha parlato a Bari ieri sera - Un discorso di Scheda Fanfani conferma il programma I discorsi di Saragat, Nenni, Bo

La penultima domenica della campagna elettorale ha visto ieri i leaders dei vari partiti impegnati in una serie di comizi nelle più importanti città italiane. In tutte le località dove domenica 10 si voterà hanno preso la parola esponenti del partito comunista.
Il compagno Palmiro Togliatti ha parlato a Bari nella vasta piazza della Prefettura gremita da una grande folla di migliaia e migliaia di cittadini e di lavoratori venuti numerosi anche da molte località della provincia. Particolarmente folte erano le delegazioni di compagni e lavoratori giunte da Andria, Molfetta, Bitonto e Canosa, dai comuni cioè dove insieme al capoluogo si voterà il 10 giugno prossimo.
Preceduto dal compagno on. Assenato, capoluogo del PCI per le imminenti elezioni comunali di Bari, Togliatti ha tenuto un ampio discorso, sentito con appassionata attenzione e le cui conclusioni, invitate a dare una grande affermazione elettorale al PCI, come al partito che più decisamente si batte per una reale svolta a sinistra, sono state salutate da una calorosissima ovazione della folla. Per l'ora molto tarda in cui si è svolta la manifestazione, siamo costretti a rinviare a domani la pubblicazione di un ampio resoconto del discorso di Togliatti.
Amendola, G. C. Pajetta, Bufalini hanno parlato rispettivamente ad Eboli, Torre Annunziata e Roma. A Taranto ha parlato Macaluso, a Margliata Sereeni, a Sannicandro Napolitano, a Valledaura Li Causi. Centinaia di altri comizi comunisti hanno avuto luogo in tutte le zone impegnate nella campagna elettorale.
Il compagno Scheda, della Direzione del Partito, ha sottolineato in un discorso tenuto a Pomigliano d'Arco (Napoli) la necessità che la crescente capacità di lotta delle masse lavoratrici trovi, oltre un rilievo sindacale, anche un rilievo politico tale da esercitare una pressione diretta sugli orientamenti politici della nazione. «Le cattive condizioni salariali dei lavoratori, l'instabilità dell'occupazione e soprattutto la condizione spesso intollerabile imposta dai padroni nelle aziende per soffocare qualsiasi possibilità per i lavoratori di esercitare i loro diritti sindacali e democratici, sono anche la conseguenza del fatto che non si è ancora riusciti a determinare nel paese uno spostamento decisivo a sinistra degli indirizzi politici economici e sociali».

Hanno inoltre parlato Nenni a Pisa, Saragat a Roma, Fanfani a Siena e a Pisa.
Naturalmente, dagli specifici temi della campagna amministrativa, tutti gli oratori sono passati poi a trattare le questioni che oggi sono al centro del dibattito politico generale, con particolare riferimento ai tempi di attuazione del programma sovversivo.
Vago è stato in materia lo on. Fanfani nel discorso tenuto a Siena, in occasione della premiazione degli anziani del lavoro. Dopo aver sottolineato le misure già prese dal governo in attuazione del programma e avere annunciato che sono «in corso di preparazione misure per la agricoltura, per l'energia elettrica, per la programmazione economica, per le regioni» egli ha polemizzato contro la campagna allarmistica artificiosamente alimentata da certi ambienti finanziari. Il presidente del Consiglio ha concluso il suo discorso, invitando il mondo del lavoro ad avere fiducia nel governo ed a «secondare gli sforzi del on. Fanfani nello Stato diritti a tutelare ogni giusta rivendicazione dai contraeconomi di cedimenti nella stabilità della moneta e nell'equilibrio economico e finanziario».
Si tratta, come si vede, di un discorso cauto ed abbastanza sbiadito, che ha evitato di prendere seriamente posizione, ad esempio, sulla questione della nazionalizzazione dell'energia elettrica, e sui suoi modi di realizzazione. Alla questione erano dedicati ieri mattina gli articoli di fondo di quasi tutta la stampa di centro e di destra, che dipingeva le misure di cui sono ormai prossime le scadenze, in toni addirittura apocalittici.
Sulla questione che è al centro del dibattito politico, entro quali termini e con quali vice
(Segue in ultima pagina)

«Attacchi?»

Secondo le agenzie di stampa, nel suo discorso elettorale di Pisa il compagno Nenni avrebbe affermato che dal Partito Comunista vengono rivolti «al Partito socialista «attacchi più insidiosi» addirittura di quelli della destra. Egli si sarebbe però consolato affermando che ciò deriverebbe da una sorta di nervosismo di cui sarebbero preda i comunisti, in quanto «privi di prospettiva».
Che il compagno Nenni, a causa della sua adesione alla politica di centro-sinistra, si senta così costipato verso il centro da ritenere necessario d'adattare il costume dell'on. Moro che non scompare mai una sua eventuale polemica a destra, con una più ampia e pesante polemica a sinistra, è già un'abitudine sconcertante. Ma di quali nostri «attacchi» sono poi stati oggetto, nel corso di questa campagna elettorale, i socialisti? Se non andiamo errati di nessuno, salvo la legittima critica sul fatto che essi si prestano ostinatamente al gioco di lasciar «libera l'anticonformismo» del D.C. e di cedere a sinistra, anche quando questa compie atti scandalosi che rivelano la sua perniciosa volontà di non rompere neppure i vincoli antichi e tradizionali con monarchici e fascisti. E sbaglia questa critica? Il compagno Nenni ce lo domanda, e noi risponderemo: «E forse sbaglia? Pisa, dire agli elettori che il modo migliore per creare in questa città le condizioni di una politica amministrativa avanzata è quello di consolidare e allargare la vecchia maggioranza unitaria di sinistra, piuttosto che lo inseguire l'obiettivo d'un centro-sinistra d'area con gli amici dell'on. Togliati? O sottolineare che in ogni caso, a Pisa, il centro-sinistra costituirebbe per la classe operaia un passo indietro, e non un passo avanti, rispetto ad una maggioranza unitaria di sinistra? Anche qui: ci si dimostri che questo ragionamento è sbadigliato, e ci ricrediamo».
In quanto alla nostra mancanza di prospettiva sarebbe meglio non parlarne. Già si sa che nei comizi elettorali scappano spesso frasi che sopravanzano il pensiero. La nostra prospettiva è limpida: «una classe operaia che si muova lungo questa prospettiva sbaglia? O che in Italia il socialismo si possa fare senza i comunisti? Ne si tratta della prospettiva di domani? Per la prospettiva socialista si lavora oggi, strappando una conseguenza azione democratica e fatta avanzare realmente la democrazia. Senza prospettiva, o preda di profezie illusorie, sono coloro che si illudono che in Italia una sola battaglia per la democrazia si possa combattere, o un solo passo reale in avanti si possa compiere sul terreno dell'avanzata democratica, senza il consenso o l'appoggio determinante dei comunisti e, caro compagno Nenni, senza la loro tenace azione e azione unitaria. Come i fatti ogni giorno s'incaricano di confermare».

Dopo la sconfitta di ieri a Verona (1-0)

Solo un filo di speranza per la Lazio

Nel Giro continua il dominio dei belgi

A Chieti lo sprint di Rik

Velso Mucci al "Giro"

Dintorni

CHJETI, 27. Teri sera da Foggia siamo dovuti andare a dormire a S. Giovanni Rotondo...

Battistini, Taccone, Desmet e Perez-Frances raggiunti nel finale dal campione del mondo

Dal nostro inviato

CHJETI, 27. Van Looy ha messo tutti nel sacco nella volata per la nona tappa e il signor Desmet ha consacrato la maglia rosa guadagnando 24' su Anglade...



RIK VAN LOOY, sorride tagliando il traguardo di Chieti, sotto la sua reggia di squadrone della Faccenda...

«Giallo» al Bentegodi: l'arbitro aggredito da un tifoso laziale



A 4' dal termine della partita Verona-Lazio, un tifoso biancoazzurro, il ventenne Pasquale Annici, ha scavalcato la rete di protezione del campo e dribblando i poliziotti, è corso ad avvinghiarsi al collo dell'arbitro...

Un incontro all'insegna della confusione - Il debole fischietto di Righi Postiglione ha infranto i sogni laziali

VERONA. Cierci, Grava, Fasolato, Zampellini, Zampellini, Ceta; Penco, Bertuccio, Postiglione, Maioli, Fontanesi. LAZIO: cec, Zanetti, Carosi; Meozzo della partita; Gastaldi, Mizzari, Morone, Pint, Landoni, Longoni.

Dal nostro inviato

VERONA, 27. Ha vinto il Verona, con un piccolo, meritato gioiello che Pironano, Maioli e Postiglione sono riusciti a decorare sulla bilancia della partita; ma prima e al di là del risultato c'è stato uno spettacolo che ha tralasciato i criticabili limiti del tipo più acceso, del buon senso e della decenza. Uno spettacolo in campo, ma assai più sugli spalti - che ha semplicemente disgustato: spambetti, pomitate, spilli ed insulti da ogni parte; pugni, pugni ancora pugni sulle gradinate. Credeteci: una cosa cattiva, riprovevole che neppure esagerando il valore eccezionale della posta in gioco...

il punto

Con la sconfitta subita a Verona le speranze di promozione della Lazio si sono ulteriormente ridotte. Il fatto ormai solo una circostanza favorevole che dovrebbe verificarsi nell'ultima giornata potrebbe peraltro il ritorno dei biancoazzurri in Serie A. La situazione attuale è la seguente: il Verona è a 42 punti, seguito dalla Pro Patria e dal Modena con punti 41; quindi viene la Lazio con 40 punti e poi il Napoli con 39. Nell'ultima giornata di campionato due squadre glieteranno in testa: Verona e Pro Patria, rispettivamente a Messina e a Potenza, mentre Modena, Bari e Napoli ospiteranno il Bari, l'Alessandria e la Sambenedettese in visita...

Sivori (3), Altafini (4) e Menichelli (1) i marcatori

La nazionale a Santiago travolge l'Audax (8-0)

Mazza insoddisfatto - Espulsi due giornalisti italiani per le critiche al Cile?

Dal nostro inviato

SANTIAGO, 27. Dopo le tante preoccupazioni dei giorni scorsi, è finalmente tornato un po' di sereno nel campo azzurro qui, a Santiago. Una lunga partita di allenamento contro la vivace squadra - formata da italo-cileni - dell'Audax ha fuggito ogni pomeriggio alcuni dubbi, ha soprattutto cancellato quasi del tutto quelli che riguardavano le condizioni di Sivori e di Altafini. Come è noto, nei giorni scorsi lo juventino aveva accusato dei forti dolori ad una gamba, mentre il milanista era apparso piuttosto giù di forma. Ebbene i due sono stati oggi a miglior in campo, realizzando tra l'altro sette delle otto reti marcate dagli azzurri. L'altro goal è stato messo a segno da Menichelli, anch'egli in buona forma.

Nonostante ciò, la squadra non ha certo convinto. Spesso è apparsa incerta e lenta. Procediamo, comunque, con ordine. Ferrari ha schierato nel primo tempo, che è durato 43 minuti esatti, la seguente formazione: Buffon, Lodi, Radeo, Trapattini, Maldini, Salvadori, Ferrini, Rivera, Altafini, Sivori, Menichelli. Nella lunghissima ripresa, oltre un'ora di gioco - poche le variazioni allo schieramento: Tamburus ha sostituito Trapattini, che aveva una evagaglia piuttosto in disordine, e Mattrel ha preso il posto di Buffon, che è passato a difendere la porta dell'Audax.

Il gioco è stato piuttosto vivace: la comparsa dell'attaccante formato da un dei modesti ma volenterosi e vago, è geator ha costituito un discreto banco di prova per gli italiani, che hanno marciato, come si è detto, otto reti (Altafini, quattro; Sivori, tre; e Menichelli, uno), mancandone numerose altre. Mancando di un solo punto il settimo goal, realizzato da Sivori: lo juventino, dopo aver ricevuto un lungo passaggio dal centro campo, è partito di scatto, ha dribbato, uno dopo l'altro, quattro avversari ed ha infine insaccato con un violentissimo tiro a meta altezza.

Ferrari e Mazza, alla fine dell'allenamento, che è stato segreto, ed i cui nomi sono stati ammessi, ne pubblico nei giornali, non appaiono molto soddisfatti. Essi non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, ma dalla loro espressione, dalle poche parole che è stato possibile eavare loro dalla bocca, non è stato difficile comprendere che la prova degli azzurri - non li aveva certo entusiasmato. Alla fine Mazza è sbottato: ha urlato ad un giornalista pu intraprendente che sta pensando ad alcuni cambiamenti. I soli Leo Sivori e Altafini mi hanno soddisfatto - ha concluso.

I dirigenti italiani sono anche preoccupati dal putiferio che hanno sollevato in tutto il Cile gli articoli apparsi su due diffus quotidiani italiani e che contenevano giudizi molto drastici su questa nazione e sulla Capitale. In essi era scritto tra l'altro che il Cile è un paese repellente, che «Santiago è il...

(Segue in quarta pagina)

totocalcio table with columns for teams and scores. Includes teams like Alessandria-Sambened, Brescia-Coenza, etc.

(Segue in quinta pagina)

L'ordine d'arrivo

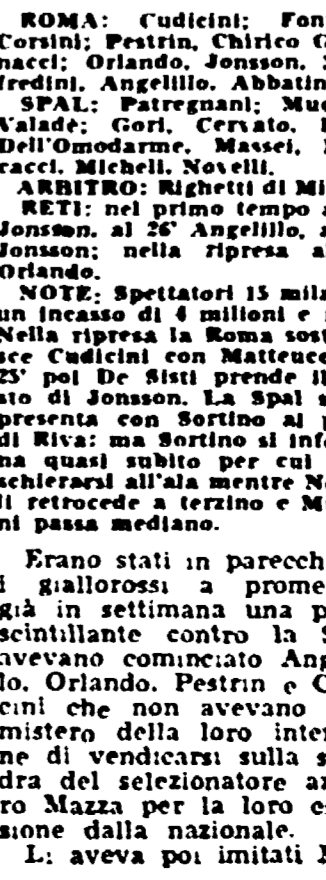
- 1) RIK VAN LOOY (Farma) che copre i km. 26 della nona tappa, la Foggia-Chieti. In 55'58" alla media di km. 34,84; 2) Perez-Frances (Ferryss); 3) Battistini Graziano (Legnano); 4) Desmet Armand (Farma); 5) Fallarini Pippo (Mastini); 6) Mezo; 7) Fambiano a 4'42"; 8) Moser a 5'54"; 9) Perez-Frances a 5'57"; 10) Van Est Id; 11) Massigan a 5'58"; 12) Zilverberg a 5'58"; 13) Zilverberg; 14) Nencioli; 15) Graf; 17) Nemeterio; 18) Ronchini; 19) Casati; 20) Conterno; 21) Van Est; 22) Sabotini; 23) Barale; 24) Moser; 25) Sankert; tutti col tempo del vincitore; 26) Carlesi a 24'; 27) Pambianco; 28) Bertolini; 29) Baldini; 30) Gault; 31) Anglade; 32) Sabbadini; tutti col tempo di Zilverberg; 33) Franchi; 34) Selen; 35) Galvani; 36) Zancanaro; 37) Fontana; 38) Meucci; 39) Basson; 40) Zilverberg; 41) Babin; 42) van Gneugden; 43) Angella; 44) Hernandez; 45) Martinato; 46) Fabbri; 47) Fezzardi; 48) Pancini; 49) Spinello; 50) Adorni; 51) Foucher; 52) Darms; 53) Belmonte; 54) Cruz; 55) Morosi; tutti col tempo di Zilverberg; 56) Rami; 57) Bono; 58) Buzzi; 59) Dupont; 60) Neri; 61) Conti; 62) Sabotini; 63) Guazzoni; 64) Di Fausto; 65) Benedetti; 66) Ciampi; 67) Trapp; 68) Fornio; 69) Piferi; 70) Perrini; 71) Pellegri; 72) Sarti; 73) Niffesi; 74) Pellegri; 75) De Ross;

La classifica generale

- 1) DESMET (Farma); 51'34" e 15"; 2) Anglade (Liberia Grammont) a 1'28"; 3) Mezo (S. Pellegrino) a 2'21"; 4) Sauer (Ghigi) a 2'35"; 5) Battistini (Legnano) a 2'48"; 6) Brugnami a 4'; 7) Fambiano a 4'42"; 8) Moser a 5'54"; 9) Perez-Frances a 5'57"; 10) Van Est Id; 11) Massigan a 5'58"; 12) Zilverberg a 5'58"; 13) Zilverberg; 14) Nencioli; 15) Graf; 17) Nemeterio; 18) Ronchini; 19) Casati; 20) Conterno; 21) Van Est; 22) Sabotini; 23) Barale; 24) Moser; 25) Sankert; tutti col tempo del vincitore; 26) Carlesi a 24'; 27) Pambianco; 28) Bertolini; 29) Baldini; 30) Gault; 31) Anglade; 32) Sabbadini; tutti col tempo di Zilverberg; 33) Franchi; 34) Selen; 35) Galvani; 36) Zancanaro; 37) Fontana; 38) Meucci; 39) Basson; 40) Zilverberg; 41) Babin; 42) van Gneugden; 43) Angella; 44) Hernandez; 45) Martinato; 46) Fabbri; 47) Fezzardi; 48) Pancini; 49) Spinello; 50) Adorni; 51) Foucher; 52) Darms; 53) Belmonte; 54) Cruz; 55) Morosi; tutti col tempo di Zilverberg; 56) Rami; 57) Bono; 58) Buzzi; 59) Dupont; 60) Neri; 61) Conti; 62) Sabotini; 63) Guazzoni; 64) Di Fausto; 65) Benedetti; 66) Ciampi; 67) Trapp; 68) Fornio; 69) Piferi; 70) Perrini; 71) Pellegri; 72) Sarti; 73) Niffesi; 74) Pellegri; 75) De Ross;

Trascinando la Roma alla vittoria (4-0)

Angelillo si è vendicato contro la Spal di Mazza



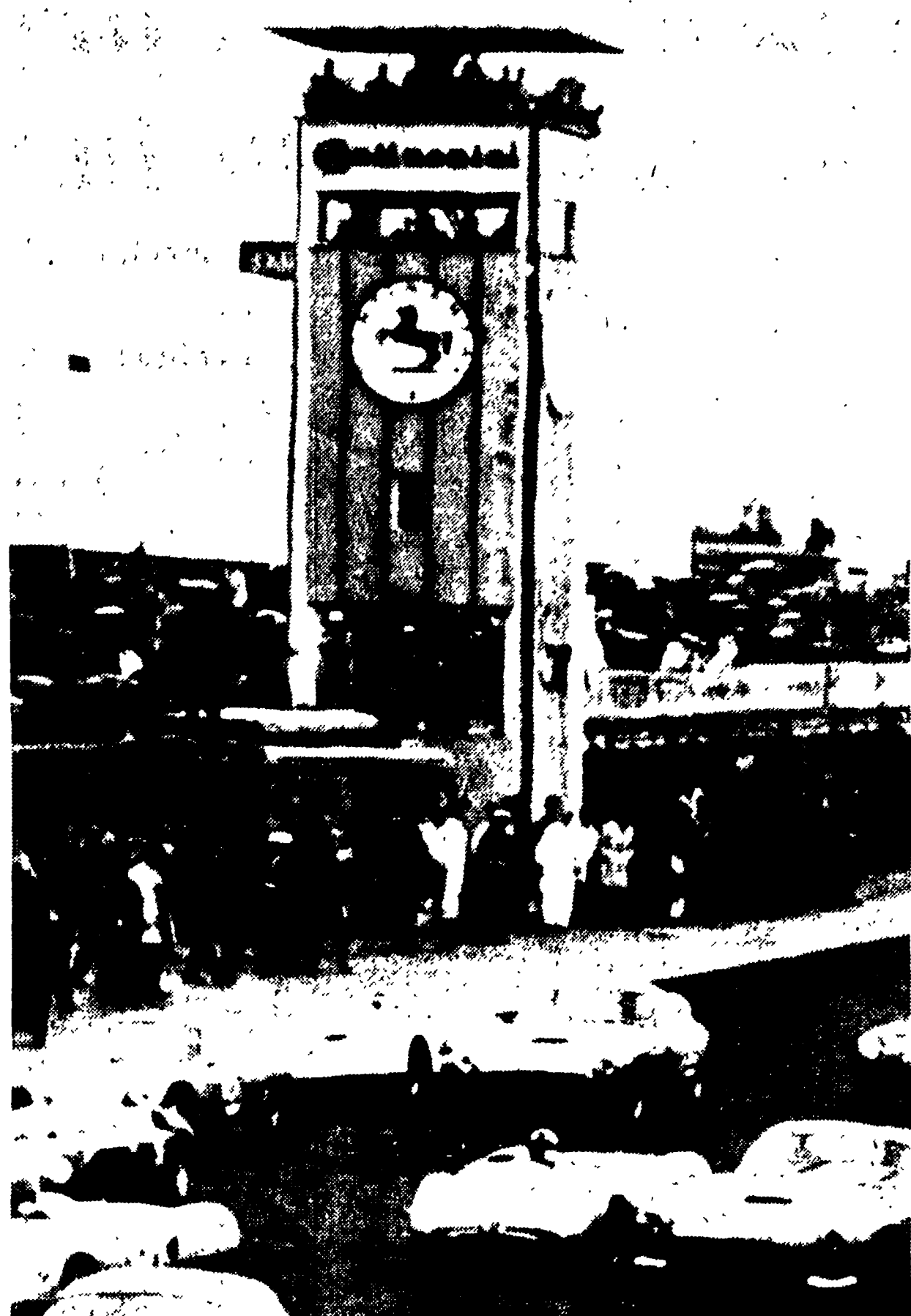
ROMA: Cudicini; Fontana; Corini; Petrini; Chirico Guarati; Di Stefano; Moroni; Manfredini; Angelillo; Abbatini. SPAL: Patreggiani; Muccini; Sestini; Biondi; Biondi; Biondi; Dell'Omodarme; Masci; Menacci; Micheli; Novelli. RETI: nel primo tempo al 25' Jonsson, al 26' Angelillo; al 25' Jonsson, al 26' Angelillo, al 27' Jonsson, al 28' Angelillo, al 29' Jonsson, al 30' Angelillo.

(Segue in quinta pagina)

Con Gendebien-Phil Hill nella 1000 chilometri

Trionfa la «Ferrari» sul circuito di Adenau

Nostro servizio
ADENAU, 27 maggio. Trionfo della Ferrari nel difficile circuito di Nurburgring: l'americano Phil Hill e il belga Oliver Gendebien hanno portato alla vittoria, nella «Mille chilometri», la loro 2400 cc sei cilindri. Al secondo posto, su un'altra Ferrari, si sono piazzati il belga Willy Mairesse e l'inglese Mike Parkes. La terza macchina a tagliare il traguardo è stata una Porsche guidata da Graham Hill e dal tedesco Hans Hermann. I vincitori hanno percorso i 44 giri del circuito in 7 ore 33 minuti e 27,7 secondi alla media di 132,6 chilometri all'ora.



La partenza delle vetture per il difficile «1000 chilometri» che si è svolta ad Adenau (Germania occidentale) sul tormentato circuito del Nurburgring (Telefoto)

Fin dai primi giri quasi e incidenti hanno causato ritardi e ritiri. La Lotus guidata da Paul Hawkins ha dovuto fermarsi al box alla fine del primo giro, e poi ancora al secondo. Due incidenti hanno tolto di gara che delle Ferrari: il quinto giro Pedro Rodriguez è uscito di pista, e la stessa sorte è capitata al pilota italiano Scarlatti, che era al volante di una Ferrari. Un altro di terrore ha sollevato tra gli spettatori l'incidente che ha tolto di gara, poco dopo, la Lotus di Clark, che si è capovolta. Fortunatamente il pilota è uscito illeso.

Gendebien ha condotto in testa fino al ventesimo giro, talonando da Parkes e da Mairesse su Porsche. La Ferrari del pilota belga ha dovuto, a questo punto, fermarsi di nuovo per rifornirsi di carburante e tanto Parkes quanto Bonnier l'hanno superata.

Dopo venticinque giri del circuito soltanto 41 automobili sono rimaste in gara. Tra i ritirati Bandini e Gendebien. Ferrari ha accusato gravi perdite di olio e Kochech-Maglio, i anch'essi su Ferrari: la loro macchina ha avuto guasti meccanici. Tornato in testa, Gendebien ha poi ripreso la prima posizione quando si è fermato al box per cedere di nuovo il volante al campione del mondo Phil Hill. Al quarantesimo giro si scatenò, tra Parkes e Bonnier, la lotta per la seconda posizione. Preparò la Ferrari, conquistando la prima posizione. Al terzo giro giunsero l'altra Porsche, quella di Graham Hill ed Hermann. Quarta la Aston-Martin di McLaren-Magnus, quinta la Ferrari di Kochech-Maglio, sesta la Porsche di Linne Barth.

La classifica
1. Hill-Gendebien (Ferrari) in 7.33.27" alla media di 132,6 km/h.; 2. Mairesse-Parkes (Ferrari) in 7.34.19" a 132,2 km/h.; 3. Hill-Hermann (Porsche) in 7.42.24" a 130,6 km/h.; 4. Bonnier-Gurney (Porsche) a due giri; 5. Bruce McLaren (Nuova Zelanda)-Tony Maggs (Sudafrica) (Aston Martin) a due giri; 6. Noecker-Wolfgang Seidel (Germania)-(Ferrari), a tre giri; 7. Herberiching-Edgar Barthelemy (Germania)-(Porsche) a 3 giri; 8. Pierre Noël (Francia)-(Ferrari) a 4 giri.

Dalla terza pagina

Santiago

diani di Santiago, ha freddato nuovamente l'ambiente azzurro. Secondo il giornale, il ministro degli Interni avrebbe decretato l'espulsione dei due giornalisti italiani, i colleghi Pizzinelli e Ghirelli. Il primo non si trova neanche in Cile, mentre il secondo è a Vina del Mar. La polizia non è stata comunque confermata.

Nella riunione di Novara

Oltre gli 80 metri un lancio di Lievore

Dal nostro inviato
NOVARA, 27. Per Lievore gli 80 metri sono un gioco da bambini. Tirato avanti alla brava dai giudici, per sfuggire alla minaccia di un grosso temporale che si annunciava con cielo nero e vento diaccio, la riunione nazionale di atletica organizzata con puntualità dalla Libertas Doppieri di Novara, ha messo in vetrina ancora una volta quest'anno un poderoso e perfetto Carlo Lievore. Invece cravano curiosi di vedere all'opera il primatista mondiale del giavellotto che, a Verona, messo di malumore da giudici pigri, se ne era andato all'italiana lasciando tutti con un alito di naso. L'attesa non è andata delusa, anzi.

Sentite. Il primo tentativo di Lievore è fatto con una grande prudenza. Almeno così vien fatto di pensare per la rincorsa, piuttosto lenta. Ecco che il li-

mite della pedana si avvicina, lineare che egli ha vinto impetrandosi solamente nel finale e quel che più conta in 152'3". Coraggio il piccolo Romanello che è stato premiato con il secondo posto e un confortante 153'9".

Bruno Bonomelli
Ma il pomeriggio atletico novarese non ha tratto motivi di interesse tecnico solamente dalle mausolee fatiche di Lievore. Nel 110 ad ostacoli, Cormacchia, sciolto e ben disteso sull'ostacolo, è stato cronometrato in 14"2; sia pure con un leggero vento favorevole. Il pescatore, passato quest'anno alla Fiat, ripiglia così il cammino verso gli 14" che non dovrebbero alla fine sfuggirgli. Mazza, precipitatosi in aereo da Monaco, dove aveva gareggiato «vincendo» i 14" leri, non ha potuto allinearsi alla partenza per una questione di regolamento. I cronometristi hanno abbondantemente premiato gli inseguitori di Cormacchia che erano da lui ben più distanti di quello che potrebbe arguirsi dal 14"8 attribuito a Bognione e dal 15" di Sangiorgio.

Il punto
Ma il salto in alto, Brandoli con il suo anacronistico, ma per lui congeniale «Horine», ha nettamente sorvolato il regolamento a due metri. Poi al terzo tentativo il rozzo veneto, con il suo 1,93 m, ha superato il record di 2,03 m del Regolo è caduto.

Meconi, nel peso, non poteva certo strafare. Aveva vinto il giorno precedente a Monaco una competizione internazionale, le con m. 18,13 usando da una impasse preoccupante. A Novara si è acccontentato di scagliare le 16 libbre a m. 17,41, al primo tentativo. Poi non ha insistito oltre. Il rosso veneto Tesini si è allungato ancora una volta a m. 15,51, togliendo a Monti (15,36) la seconda montagna. I velocisti sono stati in gamba. L'occhiatto caratese Largura ha resistito fin sul traguardo all'incalzare di Gherard quest'ultimo sempre buon locatore ha vinto di giustezza i 100 metri in 10"6 precedendo il locale giovane Bertoli (10"7) che aveva condotto la danza fin dall'inizio.

La riunione di ieri alle Capannelle

Faenza domina incontrastata nel Pr. Presidente della Repubblica

Il Premio Presidente della Repubblica (15 milioni, metri 2400 in pista piccola), la grande prova che ha degnamente coronato la stagione primaverile di galoppo alle Capannelle, è stato vinto in modo netto da Faenza, la seconda arrivata dei dieri che ha seguito col formato la linea della «classicissima», ribadendo la sua classe e la sua superiorità sui tre attuali sulla pista di Roma.

Faenza è stata favorita dalla eliminazione di Tudor II ed ha quindi avuto la vita facile: la sua vittoria è stata talmente facile che «da ritenere, neppure Tudor II sarebbe stata in grado di insabbiarla».

Al betting Faenza era favorita 3/5 contro 2 di Sinchi 3 di Tudor II, 5 di Wise Painter, 6 di Della Porta, 7 di Fanfaron e gli altri a 15. Dopo la sfilata era presente il Capo di Stato, il presidente della Repubblica, il ministro delle Partecipazioni Statali, il ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro della Giustizia, il ministro della Sanità, il ministro della Difesa, il ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro delle Partecipazioni Statali, il ministro dell'Industria, il ministro dell'Interno, il ministro della Giustizia, il ministro della Sanità, il ministro della Difesa, il ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, il ministro della Pubblica Istruzione.

Il primo azzurro, dopo aver chiuso in parità (8 a 8) i primi 40' di gioco coi bianchi della R.F.T. nello Stadio Olimpico di Berlino, è riuscito a conquistare la vittoria chiudendo il «match» con punteggio a favore di 13 a 11. La nostra nazionale di rugby, nel dopoguerra, non ha mai perso un incontro con la rappresentativa di rugby della Repubblica Federale Tedesca. Nella foto: A. Lanfranchi, capitano degli azzurri, pronto ad intervenire.

I rugbisti azzurri battono la RFT: 13-11



Il primo azzurro, dopo aver chiuso in parità (8 a 8) i primi 40' di gioco coi bianchi della R.F.T. nello Stadio Olimpico di Berlino, è riuscito a conquistare la vittoria chiudendo il «match» con punteggio a favore di 13 a 11. La nostra nazionale di rugby, nel dopoguerra, non ha mai perso un incontro con la rappresentativa di rugby della Repubblica Federale Tedesca. Nella foto: A. Lanfranchi, capitano degli azzurri, pronto ad intervenire.

I tornei UISP

Partite di fuoco

Giornata indescrivibile ieri nei tornei UISP. Ben due gare sono state interrotte per incidenti. Si tratta di Torre Maura-Giardineti e di Campitelli-De Angelis. Il primo confronto è finito al 20' della ripresa, quando la Torre Maura era in vantaggio per 2-1. Gli spiaccevoli incidenti sono stati provocati dai padroni di casa. Molto probabilmente, la vittoria verrà ora assegnata a Torino o Torre Maura, che potrà così tornare imbattuto il giorno. Anche la partita Campitelli-De Angelis è stata interrotta dall'arbitro al 20' del secondo tempo, in vantaggio era la prima squadra.

Corrado Carcano
Dilettanti
Girone A
Torre Maura-Giardineti 2-1 (sospesa al 20' del 2° tempo).
Dalmata-Panzeri 1-0

La classifica
GIARDINETTI 6 5 0 1 23 5 10
TORRE MAURA 4 0 1 6 8 1
PANZERI 2 2 1 6 8 1
DALMATA 1 1 0 3 13 2

Girone C
Cisa-Spartak Acilia 1-0

La classifica
C.I.S.A. 4 1 0 0 15 3 8
S. ACILIA 3 0 1 16 28
PRO JUVE 1 1 0 3 5 19 2
ED. SANTORO 3 0 0 5 6 16 0

Pilota tedesco morto in Belgio

METTEL (Belgio), 27. Il pilota tedesco Heinz Starke è morto dopo che la sua vettura è entrata in collisione con un albero durante la gara di velocità del campionato Philippe Meub, durante la disputa di una corsa formula uno, a Mettel.

Bruno Bonomelli
La staffetta è stata vinta per un soffio dalla Fiat in 42"3, a nulla è valso il finale a valanga di Gerardi della Fiamme d'Oro di Bari (42"8).

Davanti a 5 compagni di fuga
Ferraro in volata vince il «Ferri»

Al velodromo dell'EUR Italo Ferraro della Lazio-Unifz, con una brillante volata, ha vinto il Trofeo Alessandro Ferri. Vittime illustri, dello sprint di Ferraro sono stati Vendemmia, Picchiotti, Palazzi, Agnesi e Lezzieri che si sono classificati nell'ordine. Ferraro è un militare torinese; quella di oggi, è la sua prima affermazione stagionale, ma è una di quelle vittorie che danno lustro e credibilità. Ferraro è stato cinto di ancora dal «Giro del Lazio», così come sembra.

Corrado Carcano

Dilettanti
Girone A
Torre Maura-Giardineti 2-1 (sospesa al 20' del 2° tempo).
Dalmata-Panzeri 1-0

La classifica
GIARDINETTI 6 5 0 1 23 5 10
TORRE MAURA 4 0 1 6 8 1
PANZERI 2 2 1 6 8 1
DALMATA 1 1 0 3 13 2

Girone C
Cisa-Spartak Acilia 1-0

La Conferenza dell'UISP

Operare scelte decisive

Dalla nostra redazione
MILANO, 27. Una chiarezza nuova, una decisione nuova: ecco quello che ci è parso emergere dalle parole di Arrigo Morandi, presidente dell'Unione italiana sport popolare, il quale ha concluso oggi i lavori della conferenza nazionale organizzata dalla stessa Unione all'Arenagario di Milano.

Il fenomeno sportivo visto in questo nuovo dimensionamento richiede una articolazione diversa nella quale la struttura attuale del CONI si dimostra superata poiché altre forze devono entrare attivamente nel processo evolutivo in corso. È prematuro prefigurarsi comunque l'ordinamento sportivo di domani: quello che oggi occorre è mettere in moto tutte le forze che possono contribuire a creare le condizioni affinché lo sport venga realmente considerato un servizio sociale; sarà la dinamica delle cose ad indicare le forme più idonee di organizzazione generale la quale dovrà in ogni caso salvaguardare l'autonomia dello sport preservandolo dalla burocratizzazione.

Le adesioni alla Conferenza

La presidenza a conferma dell'interesse della Conferenza dopo aver reso noto che a parteciparvi si trovano 10 assessori allo sport, 100 lettori di telegrammi e delle comunicazioni di adesione. Fra i relatori, Dario Antonozzi, sottosegretario di Stato al Turismo e Spettacolo, Giuseppe Pizzardi, direttore dell'UVI, del dott. Marcello Garoni vice-segretario generale del CONI, del dott. Antonio Castelli, direttore della FIGC, dell'avv. Francesco D'Allesio, assessore al personale ed alle aziende municipalizzate del Comune di Ancona, di Carlo della Vida, della SIS di Roma; del dott. Donato Martucci, della presidenza del CONI; dell'on. Orazio Barbieri; dell'ARCI; del giornalista Giuseppe Antonozzi; di Elio Rinaldi, C.T. nazionale dell'UVI; di Franco Bertoldi, segretario generale dell'EDAL; di Elio Tommasi, del servizio gestione impianti sportivi del CONI; di Aldo Barilli, capo redattore di «Stadio» di Bologna; di Elio Onesti, presidente del CONI.

Il Campionato del mondo nella scheda speciale

Totocalcio

in distribuzione in tutte le Ricevitorie

SI GIUOCA FINO A MERCOLEDÌ

Leggete il settimanale «TOTOCALCIO»

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Goal di Magi e Tacchi

Dalla terza pagina

Roma: forse a giorni

La crisi

Decisa la cessione di Lojacono. Bloccate le trattative dalla FIGC

In settimana si aprirà come sarà risolta la crisi della Roma...

della FIGC fresca di due giorni, con la quale si invitano le società a non concludere affari...

Dino Reventi

Burrini e Schoepner decaduti dal titolo

L'italiano Salvatore Burrini, campione europeo di scherma...

Battuto il Bari (1-0)

La Roma-baby in semifinale

BARI: Lopelli, Mignozzi, Frisini, Rameni, Diello, Grandi...

Con una rete del cannoniere Muisen, la Roma è riuscita a battere la tenace...



ROMA - SPAL 4-0 - Il goal di ORLANDO che chiude la marcia

Gli incontri per le coppe

Vince a Firenze la Voyvodina: 1-0

Altrei risultati hanno caratterizzato le partite di ieri per la coppa dell'Amicizia...

cerchiamo di sbrigare tutta la giornata calcistica con una sommaria rassegna...

E concludiamo con la coppa Rappan nella quale erano in campo quattro squadre italiane...

A Chieti

Naufroga la Tevere

La sera marina lanciata da Fober, che aveva a sua volta raccolto da Amatrice...

Dal nostro corrispondente

CHIETI 2: Partecipano a questa pagina di notizie...

Il Napoli pareggia a Prato: 1-1

PRATO: Gridelli, De Luca, Latorini, Galeotti, Rizza, Verdi, Gattarello, Rossi, Magi, Ruggiero, Campanini...

Dal nostro inviato

PRATO 27. Probabilmente negli ambienti sportivi di Prato...

con un Prato che in possesso di quattro laterali avrebbe potuto tranquillamente controllare il gioco...

Michele Muro

Le altre di «B»

Table listing football results for various teams: Parma 4-0, Como 0-0, Messina 1-0, Pro Patria 0-0, Brescia 1-0, Cosenza 1-0, Genova 3-0, Reggiana 1-0, Catanzaro 2-0, Monza 1-0.

La vittoria di Van Looy

preparare il terreno agli uomini che puntano al successo finale. Per adesso domina la Faenza...

Ed ora possiamo brevemente alla cronaca. La Roma come abbiamo detto...

Un solo che brucia quando il 116 corridori rimasti in gara prendono il via da Porta San Severo...

Una brutta notizia in una gara che doveva essere parecchio coraggiosa. Company e Galdano si feriscono seriamente...

Lazio

una secca risposta di lui, mentre tra il pubblico di cronisti e giornalisti si accendono le polemiche...

Roma

dopo quella della squadra laziale, che non si è mai qualificata in Roma...

La volta per il primo posto è naturalmente di Van Looy il quale lotta un po' con Perez-Franco...

La crepa nella difesa laziale è decisa da una rete di Lojacono...

Il vero che Angelino è un grande suggeritore di tutte le mosse...

Il vero che Angelino è un grande suggeritore di tutte le mosse...

Il vero che Angelino è un grande suggeritore di tutte le mosse...

Il vero che Angelino è un grande suggeritore di tutte le mosse...

serie b

Table with results for Serie B: I risultati, La classifica.

serie c

Table with results for Serie C: I risultati, La classifica.

serie c

Table with results for Serie C: I risultati, La classifica.

serie c

Table with results for Serie C: I risultati, La classifica.

domenica

Table with results for Domenica: SERIE B, SERIE C.

Table with results for Serie B: I risultati, La classifica.

Table with results for Serie C: I risultati, La classifica.

Table with results for Serie C: I risultati, La classifica.

Table with results for Serie C: I risultati, La classifica.

Table with results for Domenica: SERIE B, SERIE C.

L. Bevilacqua

Dopodomani le prime partite degli ottavi di finale della Coppa del Mondo

Ultime ore di attesa a Santiago

Le protagoniste della «Taca Rimet»

Grande successo del nostro referendum

Pelé è il 50 per cento della squadra brasiliana

Attenzione al Cile, squadra di casa - Quella argentina, una scuola gloriosa - Anche la Jugoslavia fra le outsiders

Dal nostro inviato

SANTIAGO, 27. F.B.C. Santos o F.B.C. Pelé? Il fatto è che ormai, col nome del giocatore s'identifica la massima società del Brasile, che è la maggior e migliore rifornitrice della rappresentativa nazionale gialla e blu, vittoriosa nell'ultima edizione della «Coppa del Mondo».

Pelé: il fenomeno Pelé; il favoloso Pelé; chi è? Si tratta di una mezz'ala d'attacco, particolarmente dotata per il tiro a rete. E' in questa specifica funzione che il calciatore rivela un'abilità diabolica. Ma è evidente il suo piacere nel manovrare il pallone; ed è stupendo negli allunghi: ed è splendido nella corsa.

La struttura fisica (altezza 1,69 peso 67) spiega la natura dei mezzi che Pelé mette in opera per raggiungere i suoi scopi: l'elasticità, l'agilità e lo scatto, più il senso di orientamento e la vivacità dei riflessi, tutte meravigliose caratteristiche di una freschezza che è appannaggio della sua giovinezza e della sua razza. Le doti sono completate dallo straordinario bagaglio tecnico che dell'attesa fu il campione, l'artista.

Pelé uomo - tutto

Ma anche il modulo del Brasile si evolve. E pur basandosi ancora sul modulo presentato nelle gare della «Coppa del Mondo» di quattro anni fa, un modo uguale a quello che, a rovescio, per Viani rappresenta l'ideale - assume una certa prudenza. In Svezia, lo schieramento-tipo della rappresentativa era il seguente:

Giltmar: Djalmir Santos, Néton Santos; Zito, Bellini, Orlando, Garrincha, Didi, Vava, Pelé, Zanolle. Lo schema appena riveduto e corretto, verrà onorato campione del mondo pure nel Cile?

I più dicono di sì. Effettivamente, il Brasile svolge un gioco d'alta classe e stile, dal quale ha saputo estirpare quasi tutta l'erba grama del

dribbling dell'individualismo. Si presume, comunque, che la compagine di Pelé non potrà continuare come nel recente passato. Il gruppo di finaliste della «Coppa del Mondo» in Cile è superiore, qualitativamente, al gruppo di finaliste che si presentò nella «Coppa del Mondo» in Svezia. E maggiore è la vitalità delle diverse nazionali. Il football propredire, e gli uni sono sempre più svelti agli altri. Escartin, uno dei tecnici più famosi, ricorda che trent'anni fa la Spagna batteva la Bulgaria per tredici a zero. Ed ora, sapete: la Bulgaria ha eliminato la Francia, che era stata grande nella terra dei fiori.

Il Cile squadra di casa

Sono tutti buoni, teneri con noi. Alla squadra azzurra che parteciperà al torneo finale della «Taca Rimet», nessuno conosce parecchie chances, ed in qualche parte di questa nazione, non le si nega, addirittura, la possibilità del successo. Certo che ci fa piacere leggere ed udire che non ci illudiamo troppo. Nel secondo gruppo di Santiago, nel giro di tre giorni la nostra rappresentativa dovrà affrontare la Germania, che gioca d'uro e il Cile, che gioca in casa, per entrambi con la Svizzera, che gioca male, ma che spesso riesce a metterci nei pasticci.

Chi se l'aspettava il Cile? Dovremmo aspettarci, perché alla quadriennale rassegna non può mancare la squadra del Paese incaricato dell'organizzazione della «Coppa del Mondo». Ci sarà il Cile, dunque; e non il girerà fra le formazioni di poco conto, di poca importanza. Si dice, anzi, che potrebbe risultare la sorpresa. Non si pensa, no, che riesca a sputarla; ma che metta nell'imbarazzo formazioni più dotate non lo si esclude, in considerazione anche, forse soprattutto, dei vantaggi derivanti dalle condizioni d'ambiente e dalle simpatie degli arbitri. Non per niente, l'ultima volta, la Svezia giunse alla finale con il Brasile.

Bisogna, comunque, riconoscere che la «Federación de Fútbol de Chile», conosciuta in decisione della FIFA di far svolgere le gare conclusive della «Taca Rimet» a Santiago, a Vina del Mar, ad Arica ed a Rancagua, s'è impegnata a preparare una rappresentativa nazionale degna dell'avvenimento. Il gioco della squadra di Riera si basa sulla velocità, sull'entusiasmo, sulla prontezza, ed il suo modulo è impostato, nelle linee generali, e, specialmente in difesa, al «4-2-4».

E l'Argentina? La compagine bianca ed azzurra non è più quella, spesso irrispettabile, del tempo glorioso di Monti e di Stabile, per dir di due campioni che abbiamo avuto il piacere di ammirare a lungo in Italia, a Torino ed a Genova. E' stata a Firenze l'anno passato, l'Argentina; e gli azzurri l'hanno spedita via con quattro goals nel sacco. Era un tourney, e può darsi che non abbia dato tutto quel che poteva dare, il meglio di ciò che poteva dare. Tuttavia, non è nemmeno adesso che impressiona, se vero, com'è vero, che dopo la sconfitta subita contro l'URSS a Buenos Aires, al numero 1365 delle Calle Viamonte, dove ha sede l'«Asociación», i tecnici hanno creduto di risolvere la crisi cacciando l'allenatore Spinetto, un giovane, per dare il posto a Lorenzo, che a Genova ci ha guidato con la Sampdoria. Lo choc era stato violento. L'Argentina conosceva l'arte del dribbling, e passava e tripestrava, e creava merletti.

Mihajlovic s'illude?

Mihajlovic s'è malgrado assai sicuro quando ha saputo che per la «Coppa del Mondo» i bookmakers di Londra danno la Jugoslavia a venti contro uno. «Bè, che gioco è questo? Abbiamo vinto i Giochi d'Olimpia a Roma, siamo giunti alla finale della Coppa d'Europa, e l'Unione Sovietica ci ha battuto soltanto nel tempo supplementare, ed abbiamo dato la paga all'Austria, che non perdeva da due anni. Ebbene, nessuno dice: Jugoslavia è robusta e resistente, rapida ed agile; forse, il suo unico difetto è di essere troppo giovane, ancora acerba».

La forza della Jugoslavia è, soprattutto, nella linea d'attacco, e, precisamente, nel trio di punta Galic-Jerkovic-Sekularac, dove ad Jerkovic viene affidato il compito di sfondamento, poiché la sua massa d'urto è notevole, e poiché Galic rende di più partendo da lontano. Sekularac funge da centrocampista, e ricorderà l'ordine di non abbandonare la zona più di cinque volte per partita.

Intanto, pure la difesa s'è attrezzata, ed ha trovato l'equilibrio. Insomma a noi sembrano esagerate le pretese di Mihajlovic. E, tuttavia, pensiamo che la Jugoslavia sarà un difficile cliente, e per l'Unione Sovietica e per l'Uruguay.

Attilio Camoriano

Ma il ritmo? Lento. E la velocità? Scarsa. E il tackle? Il tackle per lei era basso e catch ai catch con (si, afferra come puoi) dei Rumazzotti. Appresa la lezione di Yachino e compagni, Lorenzo s'è messo al lavoro e, in poco tempo ha dato un nuovo volto alla compagine, che ha reso più sicura, più rapida nei movimenti. Non basta. Perché il trainer del San Lorenzo de' Almagro - Lorenzo, appunto - è riuscito pure a rimettere in condizione Sanfilippo, già campione del vecchio, fragile e falsamente prezioso guaioco, ed ora irresistibile mezzala sinistra del «4-2-4». L'anno passato, per la quarta volta di seguito, Sanfilippo s'è imposto come goleador del campionato, e il San Lorenzo de' Almagro ha rifiutato un'offerta di quattrecento milioni del River Plate.

Indispensabili gli oriundi

La formazione: Mattrel (Buffon), Losi (David), Radice, Salvatore, Maldini, Trapattoni, Mora (Ferrini), Riveira, Altafini, Sivori, Menichelli (Corso). Direzione tecnica: Ferrari-Rocco.

Orlundi: gli oriundi debbono giocare perché sono figli di italiani «fuggiti» dall'Italia in cerca di fortuna (un lavoro fisso per noi italiani è già una fortuna).

L'altro argomento è che questi atleti giocano da anni in Italia, e se è vero che hanno dato molto al nostro calcio è vero anche che hanno appreso molto dalla scuola italiana. Così era impensabile partecipare ai mondiali senza i vari Sivori, Altafini, Angellino, Loacono. Poco che non siano convocati gli ultimi due.

Rivera deve giocare! Per questo si conta molto sui giornalisti che sono in Cile, più che sui tecnici. Il problema degli oriundi, comunque, se non è un problema di oggi esiste per il futuro. Bisogna limitare al massimo gli ingaggi degli stranieri, soprattutto dei non oriundi, e ciò va fatto innanzitutto dando la possibilità a tutti i giovani, in tutte le parti d'Italia, di fare lo sport, creandone tutte le condizioni, e diventare bravi. Occorre moralizzare il calcio; e anche senza arrivare al dilettantismo pure si può giungere a forme intermedie fra il professionismo e il dilettantismo, che consentano ai calciatori la possibilità di una vita dignitosa e indipendente in modo che la necessità non li costringa a essere sottoposti al corteggiamento dei presidenti danarosi, che ogni tanto cercano di comprare le partite, corrompendo gli atleti.

Bisogna affidare la direzione delle società calcistiche e sportive in genere a uomini sportivi competenti (ex atleti, ecc.) e non a degli affaristi, capitalisti, politici corrotti, che l'unica passione che non hanno è proprio lo sport.

E' di questi giorni la notizia che a Sassari hanno riletto presidente della Torres il dottor Nino Costa (nipote del Presidente Segni) già presidente di non so quante organizzazioni. Alla faccia dello sport.

Indispensabili gli oriundi

GIANCARLO COZZANI - LA SPEZIA. La formazione: Mattrel, Losi, Salvatore; Maldini, Radice, Trapattoni; Mora Maschio, Altafini, Sivori, Riveira. Riserve: Buffon, Marchesi, Corso, Loacono, Menichelli. Direzione tecnica: Bernardini e Rocco che hanno fatto

fare alle loro squadre un magnifico campionato. Oriundi: sono favorevole agli oriundi, perché senza di loro nonostante che abbiamo giovani valenti (vedi Riveira, Ferrini, Corso, Rosato, Cella, ecc.) non vedo come potremmo cavarecela nell'avventura in Cile.

Bernardini e Rocco C. T.

Giacomo Marchesi - Bologna. Complimenti per la nuova Unità, che dal 1. maggio è molto più razionale. La squadra azzurra la affiderò a Rocco o Bernardini. Fiori Maschio e Marchesi e dentro Rivera e Fogli. Per gli oriundi sono d'accordo purché non facciano i bambini.

Si agli oriundi

ALESSANDRO FRESCHI - FIORENTINO. Avrei preferito che l'Italia affrontasse i mondiali con la seguente formazione: Buffon, Losi, Castelletti; Tamburini, Janich, Marchesi; Sernani, Rivera, Altafini, Sivori, Menichelli.

Bisogna escludere tutti gli oriundi

FRANCO MORI - CASTELFIORENTINO. Formazione: Mattrel, Castelletti, Robotti, Salvatore, Maldini, Trapattoni, Perani, Fogli, Milani, Bulgarelli, Riveira. Direzione tecnica: Bernardini. Oriundi: per il bene del calcio italiano (non solo ai mondiali) escluderei tutti gli oriundi.

La parola ai lettori

Moralizzare lo sport

SALVATORE LORELLI - SASSARI. La formazione: Mattrel (Buffon), Losi (David), Radice, Salvatore, Maldini, Trapattoni, Mora (Ferrini), Riveira, Altafini, Sivori, Menichelli (Corso). Direzione tecnica: Ferrari-Rocco.

Orlundi: gli oriundi debbono giocare perché sono figli di italiani «fuggiti» dall'Italia in cerca di fortuna (un lavoro fisso per noi italiani è già una fortuna).

L'altro argomento è che questi atleti giocano da anni in Italia, e se è vero che hanno dato molto al nostro calcio è vero anche che hanno appreso molto dalla scuola italiana. Così era impensabile partecipare ai mondiali senza i vari Sivori, Altafini, Angellino, Loacono. Poco che non siano convocati gli ultimi due.

Rivera deve giocare! Per questo si conta molto sui giornalisti che sono in Cile, più che sui tecnici. Il problema degli oriundi, comunque, se non è un problema di oggi esiste per il futuro. Bisogna limitare al massimo gli ingaggi degli stranieri, soprattutto dei non oriundi, e ciò va fatto innanzitutto dando la possibilità a tutti i giovani, in tutte le parti d'Italia, di fare lo sport, creandone tutte le condizioni, e diventare bravi. Occorre moralizzare il calcio; e anche senza arrivare al dilettantismo pure si può giungere a forme intermedie fra il professionismo e il dilettantismo, che consentano ai calciatori la possibilità di una vita dignitosa e indipendente in modo che la necessità non li costringa a essere sottoposti al corteggiamento dei presidenti danarosi, che ogni tanto cercano di comprare le partite, corrompendo gli atleti.

Indispensabili gli oriundi

GIANCARLO COZZANI - LA SPEZIA. La formazione: Mattrel, Losi, Salvatore; Maldini, Radice, Trapattoni; Mora Maschio, Altafini, Sivori, Riveira. Riserve: Buffon, Marchesi, Corso, Loacono, Menichelli. Direzione tecnica: Bernardini e Rocco che hanno fatto

«Prohibido pasar»!

Gli azzurri si allenano a Santiago: un cartello ai bordi del campo ammonisce: «Prohibido pasar»



Gli azzurri si allenano a Santiago: un cartello ai bordi del campo ammonisce: «Prohibido pasar»

Il problema degli oriundi, comunque, se non è un problema di oggi esiste per il futuro. Bisogna limitare al massimo gli ingaggi degli stranieri, soprattutto dei non oriundi, e ciò va fatto innanzitutto dando la possibilità a tutti i giovani, in tutte le parti d'Italia, di fare lo sport, creandone tutte le condizioni, e diventare bravi. Occorre moralizzare il calcio; e anche senza arrivare al dilettantismo pure si può giungere a forme intermedie fra il professionismo e il dilettantismo, che consentano ai calciatori la possibilità di una vita dignitosa e indipendente in modo che la necessità non li costringa a essere sottoposti al corteggiamento dei presidenti danarosi, che ogni tanto cercano di comprare le partite, corrompendo gli atleti.

Pronostico Cile

★ Quale risultato conquisteranno gli azzurri d'Italia? Entreranno nei quarti di finale _____ In semifinale _____ In finale _____

★ Chi vincerà il campionato del mondo? _____

★ Quale squadra segnerà più goal? _____

★ Chi sarà il capocannoniere? _____

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Località _____

Provincia _____

Ritagliare e inviare a «L'UNITA'» in viale Fulvio Testi, n. 75 - Milano

CALENDARIO DELLA VII COPPA DEL MONDO

GRUPPI	SQUADRE	OTTAVI DI FINALE						CLASSIFICA	1/4 DI FINALE			SEMIFINALI	FINALE	SQUADRA CAMPIONE DEL MONDO
		30 MAGGIO	31 MAGGIO	2 GIUGNO	3 GIUGNO	6 GIUGNO	7 GIUGNO		10 GIUGNO	13 GIUGNO	17 GIUGNO			
PRIMO GRUPPO AD ARICA	URUGUAY U.R.S.S. COLOMBIA JUGOSLAVIA	URUGUAY contro COLOMBIA	U.R.S.S. contro JUGOSLAVIA	JUGOSLAVIA contro URUGUAY	COLOMBIA contro U.R.S.S.	U.R.S.S. contro URUGUAY	COLOMBIA contro JUGOSLAVIA	A _____ B _____	A _____ D _____	VINCITRICE A - D				
SECONDO GRUPPO A SANTIAGO	CILE ITALIA SVIZZERA R.F.T.	CILE contro SVIZZERA	ITALIA contro R.F.T.	CILE contro ITALIA	SVIZZERA contro R.F.T.	R.F.T. contro CILE	ITALIA contro SVIZZERA	C _____ D _____	B _____ C _____	VINCITRICE E - H	(- - - -)			
TERZO GRUPPO A VINA DEL MAR	BRASILE MESSICO CECOSLOVACC. SPAGNA	BRASILE contro MESSICO	SPAGNA contro CECOSLOVACC.	BRASILE contro CECOSLOVACC.	MESSICO contro SPAGNA	SPAGNA contro BRASILE	CECOSLOVACC. contro MESSICO	E _____ F _____	H _____ (- -)	VINCITRICE B - C		(- - - -)		
QUARTO GRUPPO A RANCAGUA	UNGHERIA ARGENTINA BULGARIA INGHILTERRA	ARGENTINA contro BULGARIA	UNGHERIA contro INGHILTERRA	ARGENTINA contro INGHILTERRA	UNGHERIA contro BULGARIA	ARGENTINA contro UNGHERIA	BULGARIA contro INGHILTERRA	G _____ H _____	F _____ G _____	VINCITRICE F - G	(- - - -)			

I quarti di finale avranno luogo nelle città sede dei gruppi; le semifinali a Vina del Mar e Santiago; la finalissima a Santiago.

Big Ben Bolt

di J. C. Murphy

RIASSUNTO: Kenzo, giocatore di professione, con un pugno sferzato al campione Ben Bolt...



(Continua)

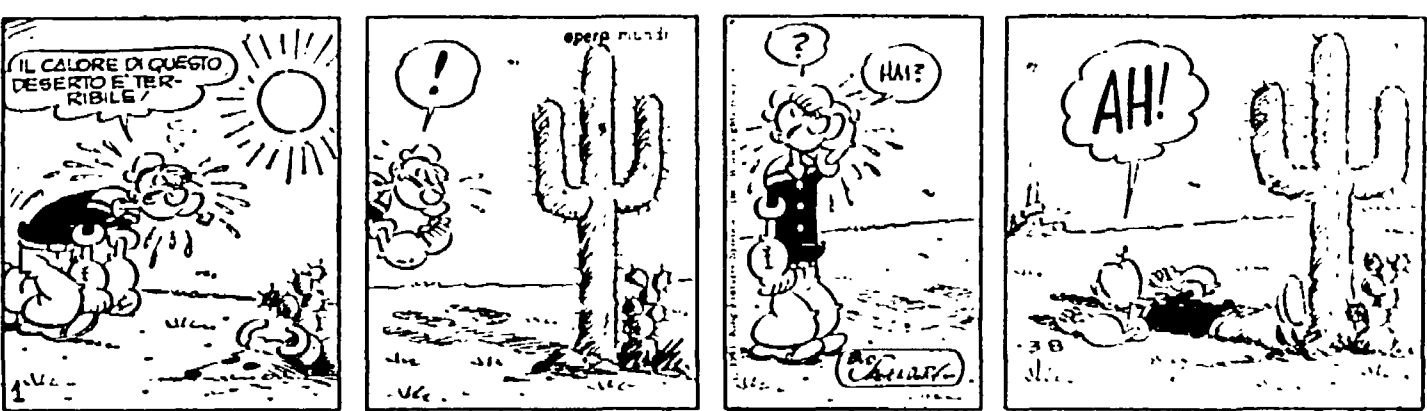
Pif

di R. Mas



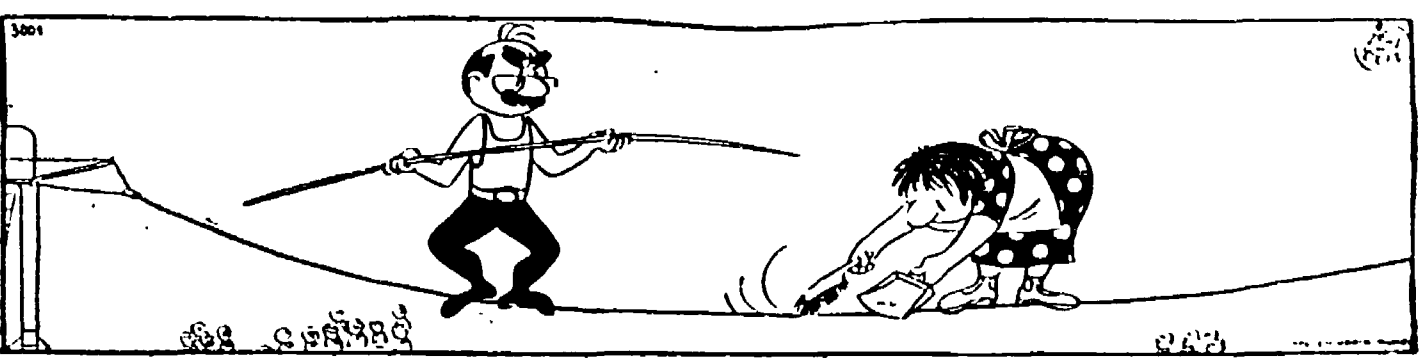
Braccio di ferro

di B. Sagendorf



Oscar

di Jean Leo



Rai V controcanale

Omaggio a Pirandello

Continuando nelle sue solite serate domenicali, Peppino De Filippo si è presentato ieri in un pezzo oramai classico...

Pirandello, con i suoi bruschi rovesciamenti che al tempo in cui le sue opere apparivano sulle ribalte...

Il pubblico avrà certamente apprezzato questo omaggio che ieri sera Peppino ha voluto dare alla memoria del grande drammaturgo siciliano.

La giornata di ieri è stata ancora mirata dalle canzoni dei teatri di Saint Vincent trasmesse in ben due tornate di pomeriggio e di sera.

radio primo canale

NAZIONALE

Giornale radio 7, 8, 13, 17, 20.30, 23.15, 24, 6.35...

SECONDO

Giornale radio 9, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 20, 21.30, 23.15, 10...

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 'Telescuola', 'La TV dei ragazzi', 'Telenorale', etc.

secondo canale

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 'Peribañez ed il commendatore di Ocaña', 'Telegiornale', etc.

TEATRI

ARLECCHINO (Ripeto) ARTISTICA OPERAIA (Ripeto) AULAGNAGNA Città Univers (Ripeto)...

TEATRO DEL PANTHEON (Vendita biglietti) FIERA DI ROMA (V. Cristoforo Colombo)...

ATTRAZIONI (Ripeto) FIERA DI ROMA (V. Cristoforo Colombo)...

FORO ROMANO (Tutte le sere alle ore 21 e 22.30) MUSEO DELLE CERE...

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio) ATTRAZIONI - Ristorante - Bar - Parcheggio...

VARIETA' (Ripeto) AMBRA JOVINELLI (713.306)...

CINEMA (Prime visioni) ADRIANO (Tel. 452.135)...

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) (The Road to Hong Kong)...

ARLECCHINO (Tel. 528.834) (La mia gelata con S. M. Lane)...

ASTORIA (Tel. 870.245) (Assassino sul treno, con M. Rutherford)...

AVANTI (Tel. 72.137) (La mia gelata con S. M. Lane)...

BARBERINI (Tel. 471.707) (Atterraggi per forza, con B. Wood)...

CAPRANICCHIA (Tel. 672.465) (Il grande caldo, con G. Ford)...

CORSO (Tel. 571.811) (Non ardetevi con L. Letzwith)...

GIAMMA (Tel. 471.100) (I stiano bene le anni, con G. Albertazzi)...

GIAMMA (Tel. 471.100) (I stiano bene le anni, con G. Albertazzi)...

GIAMMA (Tel. 471.100) (I stiano bene le anni, con G. Albertazzi)...

schermi e ribalte

ALCE (Tel. 632.648) (Il doppio, con G. Cooper) ALCYONE (Tel. 810.930)...

ALCYONE (Tel. 810.930) (Amore ritorno, con D. Day) ALFIERI (Tel. 290.251)...

ALFIERI (Tel. 290.251) (Il conte di Montecristo, con L. Jourdan) ARALDO (Tel. 250.156)...

ARALDO (Tel. 250.156) (Il sesto eroe, con T. Curtis) ARIEL (Tel. 530.521)...

ARIEL (Tel. 530.521) (Vincitori e vinti, con S. Tracy) ASTOR (Tel. 622.049)...

ASTOR (Tel. 622.049) (Toto contro Maciste, con P. Bianchi) ATLANTIC (Tel. 780.271)...

ATLANTIC (Tel. 780.271) (Il comandante del Flying Moon, con R. Hudson) AVANTI (Tel. 72.137)...

AVANTI (Tel. 72.137) (Mondo caldo di notte, DO) BALSAMO (Tel. 471.557)...

BALSAMO (Tel. 471.557) (23 passi dal delitto, con Van Johnson) BIANCHI (Tel. 681.193)...

BIANCHI (Tel. 681.193) (Le notti bianche, con M. Schell) BOLOGNA (Tel. 425.160)...

BOLLETTINO STRAORDINARIO

Con supremo sprezzo del pericolo, rischiando di venire colpiti dai frantumi dei vetri, sfidando la reazione di una guardia notturna, i camerati del 'I GRUPPO BALILLA D'ASSALTO'...

ARRIVATI (Tel. 471.557) (23 passi dal delitto, con Van Johnson) BIANCHI (Tel. 681.193)...

Arene

CHIARASTELLA (Maele, uomo più forte del mondo) PARADISO (Primo apertura) TARANTO (I due valli della vendetta, con M. Baroni)...

Parrocchiali

ACCADEMIA (Ripeto) ALESSANDRINO (Ripeto) AVANTI (Corso d'Italia 37)...

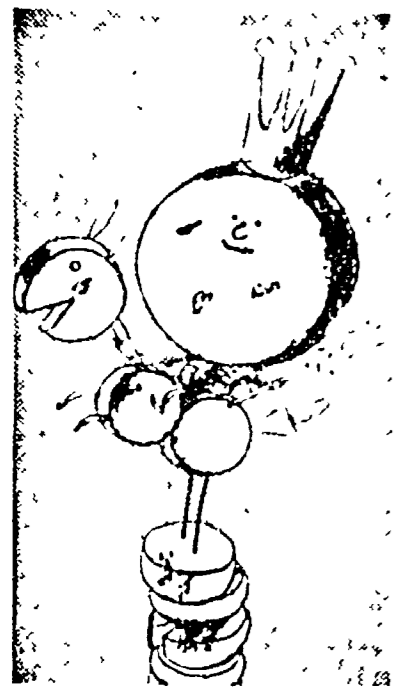
Avvisi Economici

LEZIONI COLLEGI L. 50 STENO DATTILOGRAFIA Steuografia - Dattilografia 1.000 mesi...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE studio medico per la cura delle sole e distinzioni e debolenti sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, endocrinologica, endocrinologica, endocrinologica...

itinerari gastronomici: PARMA



Sua maestà il parmigiano

Non s'è ancora trovato un editore per ridare alle stampe il prezioso ricettario di uno dei più famosi cuochi della prima metà dell'800, del cuoco della Corte Ducale di Parma; è di Vincenzo Agnoletti che parliamo, che brillò alla corte della sposa di Napoleone di luce «gastronomica» di prima grandezza.

La mitologia classica ne attribuisce l'invenzione ad Aristotele, per alcuni figlio di Urano e di Gela, per altri di Apollo e di Cirene. Ed il formaggio è, della buona cucina, uno degli ingredienti insostituibili; il più tipico della cucina italiana. I cultori dell'arte gastronomica collocano il formaggio più preziosi per gusto alle vivande, tonifichiamole, il «parmigiano», quello stravecchio, buono per gratugiare, parmigiano cioè non buono al palato perché troppo piccante.

Il «parmigiano» è un piatto tipicamente napoletano fatto di strati di salsa di pomodoro, «parmigiano» e basilico, piatto che si ritrova anche a Bari.

I tondi caci parmigiani dalla fragranza ineguagliabile che raggiungono una volta superano le 120 libbre sono ormai da secoli apprezzatissimi in ogni parte del globo abitato. Il più antico documento che menziona il «parmigiano» trovasi nel Decamerone che Boccaccio scrisse nel 1348 dopo la pestilenza che infierì a Firenze.

Alcune prime di Messer Boccaccio stesero le lettere rivolgersi la loro attenzione al formaggio «parmigiano» magnificandone il delizioso sapore.

Polverosi documenti di archivio provano che Carlo VIII, Francesco I re di Francia nel 1515, Filippo V di Spagna, gli Sforza, i Borboni, i Farnese e la mensa vaticana (Pio V e Paolo IV) erano estimatori del «parmigiano».

Narra Bonaventura Angeli di Ferrara nella sua Historia della città di Parma data alle stampe nel 1501 che la campagna parmense produceva un «casco di quella bontà che sa il mondo...».

«parmigiano»; Napoleone era ghiotto, così la di lui moglie Maria Luigia d'Austria. Ed è proprio alla corte ducale di Parma, nella prima metà dell'800, che si è in a quel Vincenzo Agnoletti il quale si guadagnò per meriti culinari il titolo di «Credenzieri e liquorista di Sua Maestà Imperiale e Reale dell'Arciduchessa d'Austria Maria Luigia, Duchessa di Parma, Piacenza, Guastalla, ecc. ecc.».

«parmigiano» è un piatto tipicamente napoletano fatto di strati di salsa di pomodoro, «parmigiano» e basilico, piatto che si ritrova anche a Bari.



Nel magazzino di stagionatura uno specialista sta imprimendo a fuoco sulle forme il marchio che garantisce della tipicità del formaggio.

Alcune prime di Messer Boccaccio stesero le lettere rivolgersi la loro attenzione al formaggio «parmigiano» magnificandone il delizioso sapore. Polverosi documenti di archivio provano che Carlo VIII, Francesco I re di Francia nel 1515, Filippo V di Spagna, gli Sforza, i Borboni, i Farnese e la mensa vaticana (Pio V e Paolo IV) erano estimatori del «parmigiano».



Un paio di pantaloni, una camicia, una sottana, la giacca di un pigiama possono servire come salvagenti. Questa scoperta, effettuata dagli equipaggi della marina americana durante la guerra (molte reclute non sapevano nuotare), è ora tornata di moda in Inghilterra.

I pantaloni di salvataggio



Un paio di pantaloni, una camicia, una sottana, la giacca di un pigiama possono servire come salvagenti. Questa scoperta, effettuata dagli equipaggi della marina americana durante la guerra (molte reclute non sapevano nuotare), è ora tornata di moda in Inghilterra.

turismo

Su cento solo 11 in vacanza

Un congresso a Milano sul turismo di massa

Ogni cento italiani soltanto undici, o poco più, vanno d'estate veramente in vacanza. Gli altri le ferie, se le hanno, le passano a casa. L'indagine che ha dato risultati così poco brillanti è stata compiuta tempo fa dall'Istituto Centrale di Statistica.



«Lanci» di pernici a scopo di ripopolamento: un gruppetto di «rosse» appena liberate

Intatta, oggi, rispetto a quindici-vent'anni fa, la si incontra più di frequente, benché la caccia ad esso sia notevolmente intensificata. Ciò è dovuto appunto ai ripopolamenti che da alcuni anni vengono effettuati dalle organizzazioni venatorie (le quali si sono sempre sostituite allo Stato che è rimasto e rimane totalmente indifferente al problema della conservazione del patrimonio faunistico).

È ora: fuori il canotto

Come le barche e i motoscafi, tenuti in secco durante l'inverno anche i battelli pneumatici hanno bisogno di qualche cura, prima di affrontare nuovamente il mare. È una delle condizioni indispensabili perché un canotto di gomma si conservi in buono stato per parecchi anni.

Piove? Sono assicurato!

Se avete in programma una vacanza da trascorrere all'estero, può interessarvi sapere che il paese più collegato d'Europa e la Spagna il sole - dicono le statistiche - si splende in media tremila ore ogni anno.

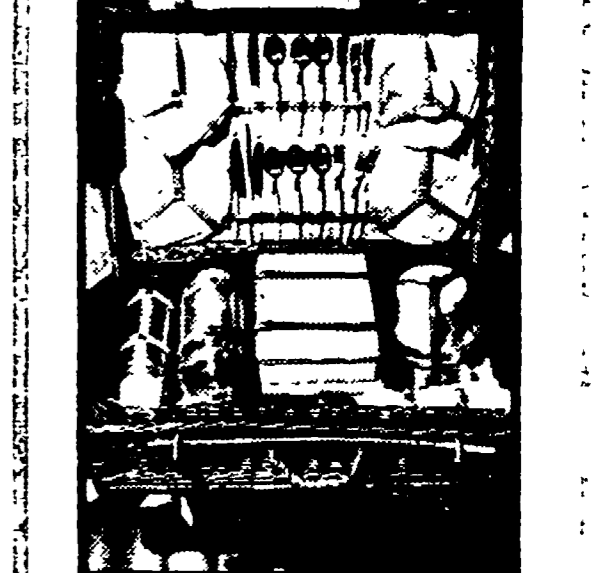
bambini



Animali di moda

Vanno di moda, da un po' di tempo in qua, gli hamster, o criceti: piccoli, irrequieti e furbi roditori che stanno tra il topo, la cavia e lo scoiattolo, si nutrono di insalate, di frutta, di bevono acqua, figliano otto volte l'anno, e ogni volta mettono giù da sei a nove piccoli.

pic-nic



Cesto a sorpresa

Con l'avvento - speriamo definitivo - delle belle giornate, anche a noi viene voglia di combinare qualche merenda in campagna. Inabitabile stagione, i pratici del traffico permettendo, la buona volontà non è tuttavia sufficiente ad assicurare una perfetta riuscita del nostro pic-nic.

Bartolomeo Scappi, cuoco di Pio V faceva largo uso nella sua cucina di

Giuseppe Cervetto

p. c.

Bruna

Salerno

Resistenza: consegnati i premi di fedeltà

Il grande contributo del Sud alla lotta di Liberazione

Dal nostro inviato

SALERNO, 27. Salerno, sede del primo governo di unità nazionale nel '44, ha festeggiato stamane con una grandiosa cerimonia indetta dall'ANPI...

Il governo era rappresentato dal sottosegretario Gerardo. Erano inoltre presenti larghe rappresentanze partigiane; tutte le autorità comunali e provinciali...

In serata, poi, a sottolineare vi è il contributo del Mezzogiorno alla lotta di liberazione, l'Associazione nazionale dei partigiani ha consegnato al comune di Scafati...

Al teatro Verdi, dove erano convenuti oltre un migliaio di cittadini, i premi di fedeltà — un'opera del pittore Vespiniani — sono stati consegnati agli editori...

liano, con la vostra opera, la via della libertà e della democrazia, ed oggi vi testimonia la nostra gratitudine. Ma dobbiamo continuare a marciare insieme; dobbiamo ancora lottare, in Italia e in Europa, contro i residui del fascismo...

Poi, tra gli incessanti applausi, i premiati — tranne Amidei, Guttuso e Rossellini, che non hanno potuto raggiungere Salerno per altri impegni — sono stati chiamati sul palcoscenico, dove hanno ricevuto dalle mani dei dirigenti partigiani la testimonianza dell'affetto e della riconoscenza di tutti gli antifascisti.

La cerimonia al teatro Verdi era stata preceduta dalla sfilata, per le vie di Salerno, del corteo degli ex partigiani e degli antifascisti. Corone di alloro sono state deposte ai piedi dei monumenti che ricordano il sacrificio dei caduti in guerra, dei martiri politici del Salernitano e di Giovanni Amendola.

G. Frasca Polara

Riesi di Caltanissetta

Duello a coltellate fra due undicenni

600 mila esercenti hanno votato per le mutue

Fino alle 22 di ieri, i commercianti si sono recati alle urne per eleggere i delegati alle assemblee delle Mutue, i quali a loro volta — in seconda istanza — eleggeranno i consigli d'amministrazione delle Mutue stesse...

Anche il sottosegretario Giraudo ha ricordato l'alto valore umano e civile della Resistenza, indicando in essa un capitolo di storia che « gli italiani non possono dimenticare perché dalla Resistenza è nata l'Italia democratica e dai suoi ideali trae origine la Costituzione ».

Il compagno Boldrini, pronunciando il discorso ufficiale ha detto fra l'altro: « Voi uomini di cultura e d'arte, avete indicato al popolo ita-

Nuove lotte dei metallurgici napoletani

Il discorso del compagno Bruno Trentin

Wilson: il MEC strumento di guerra fredda

Londra, 27. Il presidente del partito laburista, Harold Wilson ha dichiarato che il suo partito si pronuncerà contro l'adesione della Gran Bretagna al MEC, se i paesi neutrali non potranno aderirvi...

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27.

I metallurgici napoletani, con una grande manifestazione svolta nel salone della Camera del Lavoro, hanno aperto una nuova fase della lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Alla manifestazione di stamane alla quale erano presenti Bruno Trentin, segretario generale della FIOM e Rinaldo Scheda, segretario della CGIL, hanno preso parte i lavoratori delle più importanti fabbriche metalurgiche della provincia...

Questo vasto movimento rivendicativo — che si è sviluppato perché la FIOM ha rifiutato il principio secondo il quale il rapporto di lavoro deve essere regolato solo con una contrattazione a livello nazionale — richiede una risposta, una chiarificazione. Essa è stata data dalla FIOM mediante la disdetta del contratto di lavoro, la presentazione al padronato delle rivendicazioni e la fissazione di un termine preciso per l'inizio delle trattative...

Il ministro delle Poste perde la vita in un incidente

Tragica morte in auto del senatore Spallino

Il parlamentare democristiano aveva 65 anni - Il sinistro è avvenuto a Saronno



MILANO - La parte anteriore della vettura dopo il tragico incidente che ha causato la morte del senatore Spallino (Telefoto Ansa-L'Unità)

Milano

Assassinato a randellate in un agguato

MILANO, 27.

Un immigrato calabrese è stato assassinato con una spranga di ferro la notte scorsa in un pratico nei pressi di Burghera. La vittima, Giuseppe Cuttullè da Cardinale (Caltanissetta) era padre di nove figli ed era venuto al Nord due mesi or sono per i lavori stagionali. I carabinieri hanno identificato e rintracciato i presunti autori del delitto: si tratta di Nicola Jacobetta di 37 anni e del nipote, Nicola Rettoroli, di 20 anni pure da Cardinale. Costoro avevano avuto, durante una partita a carte, un furibondo alterco con la vittima: gli avrebbero quindi teso un tranello per ucciderlo.

Ecco la versione del delitto secondo le indagini dei carabinieri: verso le 23.25

il Cuttullè, lo Jacobetta, il Rettoroli e un altro calabrese Vincenzo Guadagnolo, risultato estraneo al delitto, sono entrati nella tabaccheria di via Tre Re, gestita da Pierina Gerosa di 50 anni. I quattro hanno iniziato una partita a scopa: lo Jacobetta faceva coppia col nipote. L'altro era seduto sul sedile posteriore mentre il piccolo era al fianco del padre. Forse per l'eccessiva velocità, l'auto, dopo aver covato contro il bordo della strada, ha deviato un paracarro ed è ribaltata per una scarpata di circa 3 metri precipitando nell'acqua profonda dello Stura. Sono accorsi subito un pescatore, un altro giovane di Masone e il brigadiere dei carabinieri di Campo Ligure, che si sono battuti nelle acque. Il pescatore è riuscito a trarre in salvo il piccolo Walter

Sbanda l'auto e finisce nel fiume: due morti

OVADA, 27.

In una tremenda scure stradale, accaduta sulla Ovada-Genova, presso l'abitato di Campo Ligure, due giovani coniugi hanno perso la vita annegando nello Stura, mentre il figlio, un bimbo di 8 anni, è stato tratto in salvo. Il commerciante Pietro Cavana, di 41 anni e la moglie Jolanda Ferrari, di 35 anni, residenti a Rossiglione, viaggiavano alla volta di Genova su una vettura «1100», con loro si trovava anche il piccolo Walter Andreino, di 8 anni. La donna era seduta sul sedile posteriore mentre il piccolo era al fianco del padre. Forse per l'eccessiva velocità, l'auto, dopo aver covato contro il bordo della strada, ha deviato un paracarro ed è ribaltata per una scarpata di circa 3 metri precipitando nell'acqua profonda dello Stura. Sono accorsi subito un pescatore, un altro giovane di Masone e il brigadiere dei carabinieri di Campo Ligure, che si sono battuti nelle acque. Il pescatore è riuscito a trarre in salvo il piccolo Walter

La notizia della tragica morte del ministro Spallino e del deceduto ministro, av. Angelo e dottor Antonio, oltre a numerose personalità del luogo. A tarda notte la salma del ministro è stata trasferita a Como, presso l'abitazione di via Fiume 6, dove è stata allestita la camera ardente.

Uccisi a lupara durante una processione

PALERMO, 27.

Un feroce delitto a colpi di lupara, ha provocato la morte di due persone e il ferimento di un ragazzo di quindici anni in una contrada di Sciacca, durante la cerimonia per la festa del santo patrono. A sparare è stato Vincenzo Geraci che finora è latitante; le vittime sono i coniugi Giuseppe Gullo e Carmela Rosciglione e il loro figlio Gaetano di 15 anni. Al momento del delitto una lunga processione in onore del patrono della contrada si snodava per una via di campagna. I tre sparati hanno provocato il panico generale: mentre tutti fuggivano i tre, raggiunti dai colpi di lupara sono caduti riversi al suolo; i genitori sono morti sul colpo, il figlio è stato ferito di striscio.

Canada

Spogliarello per protesta di 5 donne

TRAIL (Colum Brit.), 27. Cinque donne appartenenti alla setta «Doughobor» (figlio della libertà) hanno fatto una sfilata di nuda in occasione di una riunione pubblica nel corso della quale aveva preso la parola il primo ministro canadese, John Diefenbaker, a Trail (la Columbia britannica a parte del Canada). Le cinque donne sono rimaste completamente prive di indumenti per parecchi minuti fino a quando le guardie inglesi a cavallo sono giunte sul posto per portarle via. Nel frattempo il primo ministro Diefenbaker ha esclamando rivolto ai circa duemila intervenuti al comitato: «Noi e una novità per me, sono cresciuto in una fattoria del Saskatchewan», dove la setta dei Doughobor conta parecchi aderenti.

La setta non riconosce l'autorità del governo e le donne che ne fanno parte di tanto in tanto esprimono la loro protesta denudandosi in pubblico.

Messina

Sarà lungo 4 chilometri il ponte sullo Stretto

Una delegazione della SASSIM Società per l'attraversamento dello Stretto di Messina e lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, ha illustrato al vice presidente della Regione siciliana il progetto del ponte sullo Stretto. Il progetto prevede la realizzazione di un grande attraversamento viario a piloni su fondali di roccia sana affiorante, che non superi i cento metri di profondità, e con campate sospese a grandi luci, per consentire il passaggio di navi anche di grosso tonnellaggio. Il ponte dovrebbe essere lungo 4 km. circa.

Uno è moribondo, l'altro, piantonato dai carabinieri, è ferito alla spalla

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA, 27. Un duello a colpi di coltello tra due ragazzi di undici anni è avvenuto alle ore 14 di ieri a Riesi (Caltanissetta), nei pressi dell'edificio scolastico Zulfante: ambedue sono rimasti feriti. L'undicenne Giuseppe napoletano, di Vincenzo, appena uscito dalla scuola veniva a divertirsi col suo coetaneo e compagno di studi Lorenzo Milazzo, di Cosmo, per futuri motivi. Dalle parole dei ragazzi passavano ai fatti e, estratti i coltelli che tenevano in tasca, iniziavano un accanito combattimento.

I due avversari, inferociti, si colpivano selvaggiamente, favoriti dal fatto che nessun'altra persona era presente, in quel momento, sul luogo dove il tragico scontro avveniva. A un dato momento, una coltellata vibrata dal Milazzo penetrava in pieno petto al napoletano, raggiungendogli il cuore. Sebbene mortalmente colpito, il napoletano aveva la forza di sottrarsi ad un secondo colpo e di immergere a sua volta il coltello nella regione scapolare sinistra del suo ferito.

Al lamentero dei due ragazzi, feriti e giacenti a terra in un lago di sangue, accorrevano alcuni passanti, i quali provvedevano a trasportarli al vicino pronto soccorso, dove il dott. Carmelo Capizzi visitava il napoletano e lo giudicava in imminente pericolo di vita, per cui lo inviava subito all'ospedale di Mazzarino. Qui il giovinetto è stato sottoposto a una delicatissima operazione che i sanitari hanno dichiarato riuscita. Ma, materialmente, il napoletano ha perso molto sangue e le sue condizioni sono disperate.

Il dott. Bartoli, che visitava il Milazzo, gli risconfermava una ferita da coltello alla regione scapolare sinistra.

Concluso il convegno sulla cultura polacca

Il primo convegno di informazione sulla cultura contemporanea polacca si è concluso ieri nella sala delle conferenze di palazzo Venezia, con le due ultime relazioni sui Problemi della cultura di elite e della cultura di massa in Polonia e sul Cinema in Polonia, tenute rispettivamente dal prof. Pavel Beylin e dal prof. Casimir Zygulski. Presentati dal prof. Luigi Chiarini e due illustri uomini di cultura polacchi hanno svolto relazioni che sono state oggetto di un vivace ed interessante dibattito.

Gli interventi si sono accentrati principalmente sulle questioni cinematografiche, sulle quali — oltre alla relazione — si era soffermato con interessanti considerazioni Luigi Chiarini. Alcuni partecipanti hanno posto in modo particolare domande circa l'azione e la lotta culturale condotta dagli uomini del cinema nei confronti dell'ideologia del cattolicesimo. I tre giorni del convegno hanno rappresentato una brillante iniziativa culturale, conclusasi con un notevole successo quanto alla partecipazione del pubblico specializzato alle tre giornate di discussione, dedicate all'economia, alla sociologia, all'urbanistica, all'editoria e al cinema.

Michele Falci

Milano

Duilio Loi derubato durante l'incontro

Duilio Loi, il campione del mondo dei welter-junior, è stato derubato a Milano, mentre stava sostenendo il suo vittorioso incontro con Isaac Vaughn un suo lodigiano, introdottosi nel suo spogliatoio al velodromo Vigorelli, si è impadronito del portafoglio del pugile, contenente 95 mila lire, un libretto di assegni. Di ritorno nello spogliatoio è accortosi del furto. Duilio Loi ha preso la cosa sportivamente, dichiarando: «Spero che il ladro sia rimasto soddisfatto del mio combattimento e voglia dimostrarmi il suo spirito sportivo, rimandandomi, almeno i documenti».

Spagna

Franco ricatta: o me o i comunisti

Per arginare la crisi apertasi nel governo, il dittatore vorrebbe silurare tre ministri

Dal nostro inviato

MADRID, 27. Franco ha dichiarato oggi che i padroni non possono accontentarsi gli aumenti salariali chiesti dai lavoratori...

Florida

Festa per Carpenter a Cape Canaveral

CAPE CANAVERAL, 27. Conclusi i primi esami medici e gli interrogatori degli scienziati, il cosmonauta Malcolm Scott Carpenter è giunto oggi alla base spaziale di Cape Canaveral...

Consiglio dei ministri si è riunito due volte: la prima è stata quasi una riunione segreta; la stampa ufficiale ha dato notizia, sabato 19 maggio...

Non funziona più nel meccanismo di cui egli una volta era il regolatore e l'arbitro astuto e cinico...

Sul fronte degli scioperi vi è da segnalare il boicottaggio dei giornali, dei cinema e dei bar attuato a Bilbao...

Nerio Elteri

Laos

Governo entro il 15 giugno?

NEW YORK, 27. Il principe Savanava Fuma ha già fissato il 15 giugno prossimo la data ultima per la formazione di un governo neutralista nel Laos...

Portogallo

Allarme a Lisbona

LISBONA, 27. Domani, 28 maggio, ricorre in Portogallo il 36. anniversario del colpo di stato militare che aprì a Salazar la strada per la scalata al potere...

Ferriera Londoljo e Evelina Da Conceicao Ferreira. Gli ultimi due sono stati arrestati ad Oporto...

La follia criminale dell'OAS

« Tutto minato » a Orano e Algeri

Nuove testimonianze sulla collusione tra ministri e terroristi



ALGERI — Il palazzo delle imposte in preda alle fiamme appiccate dall'OAS (Telef.)

Dal nostro inviato

PARIGI, 27. L'offensiva micidiale dell'OAS in Algeria e l'attacco altrettanto violento condotto sulla base delle dichiarazioni del capitano Ferrandi...

disperati che vogliono combattere sul posto l'ultima battaglia, gli altri cercano di fuggire in Francia...

colte militare, che pure furono scelti e nominati da De Gaulle, e che hanno giocato sfacciatamente per Salan...

Rubens Tedeschi, Brandt a Colonia: negoziare per Berlino

MARIO ALICATA Direttore, LUIGI PINTOR Condirettore

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 430.131, 430.352, 430.353...

Statistiche

ONU: l'URSS in testa per ferro e grano

NEW YORK, 27. Il mondo ha raggiunto una fase di eccezionale espansione economica nel 1960; così afferma l'annuario statistico delle Nazioni Unite...

LAOS. La produzione di petrolio greggio è salita a 1.057 milioni di tonnellate metriche, con un aumento dell'8 per cento rispetto al 1959...

San Francisco

Bloccata l'«Everyman»

I pacifisti americani sono stati arrestati

SAN FRANCISCO, 27. I coraggiosi componenti dell'equipaggio della nave-cella «Everyman»...

l'audace protesta contro il riarmo nucleare e gli esperimenti atomici...

DALLA PRIMA

strumenti legislativi si prevedeva alla nazionalizzazione, si sono trattenuti nei loro discorsi, ma senza prendere esplicitamente posizione anche Saragat e Nenni...